



Con i coils, investimenti e occupazione

<http://www.portoravennanews.com/articolo.aspx?id=359>

22/12/2014 - Ravenna - "Secondo i dati della Cooperativa Portuale, prendendo come riferimento il periodo gennaio-ottobre 2014, ne risulta che tra le merci conteggiate a tonnellata (esclusi i CTS e i rotabili) i coils sono stati il prodotto più movimentato, avendo superato seppure di poco il muro dei 4 milioni di tonnellate sugli 11 milioni totali.

Rispetto allo stesso periodo del 2013 vi è stato un incremento del 10,6% (pari a 391 mila tonnellate). Anche se percentualmente l'aumento non è il più rilevante tra le varie merci quantitativamente significative, dove sveltano i metalli e tubi che registrano un +363% (+382 mila tonnellate) ed i cereali a +38% (+383 mila tonnellate), i coils sono la merce che ha ottenuto l'incremento numericamente più alto, sempre sottolineando che non vengono conteggiati i CTS, sostanzialmente in pareggio, ed i rotabili che ad agosto segnano 500 mila tonnellate in più (dati Autorità Portuale).

La movimentazione dei coils non ha ancora raggiunto i 4,3 milioni di tonnellate dello stesso periodo nel 2011, ma vi è comunque una sostanziosa ripresa rispetto al 2012, quando perse il 22% del traffico rispetto all'anno precedente. Vanno inoltre aggiunti al conteggio gli arrivi via CTS, circa 35 mila tonnellate dall'inizio dell'anno, e le partenze (c.a. mille tonnellate) che nel totale corrispondono a quasi 2000 contenitori.

Scendendo più nel dettaglio del 2014 e analizzando quanto movimentato dai terminal leader in questo settore, Marcegaglia, ne risulta un dato interessante e non secondario: sui 3 milioni di tonnellate movimentate il 7,7% (235 mila tonnellate) sono relative agli imbarchi ed all'export.

Anche a seguito degli investimenti fatti nello stabilimento, il numero delle navi imbarcate, nonché le dimensioni degli imbarchi, hanno raggiunto dimensioni decisamente ragguardevoli.

Al momento si effettuano regolarmente imbarchi da oltre 14.000 tonn, impensabili fino a pochi anni fa, e va inoltre rimarcato che sotto l'aspetto occupazionale, a parità di tonnellate movimentate, gli imbarchi hanno un peso specifico maggiore poiché richiedono molta più manodopera.

Il porto di Ravenna non muta certo la propria vocazione verso le rinfuse e l'import, tuttavia come già avvenuto per altre merci, si scopre in grado di diversificare la propria offerta sotto diversi aspetti, mettendo in campo attraverso terminalisti, operatori e le risorse della Cooperativa Portuale, un dinamismo non banale nonché una capacità di creare e cogliere occasioni in controtendenza rispetto all'andamento del paese.

Va da sé che gli investimenti fatti e futuri, necessari ad ottenere risultati di questa portata, sono ingentissimi. La sola Cooperativa Portuale ha già investito notevoli risorse nell'incremento del personale nonché nelle attrezzature, per importi nell'ordine di milioni di euro, avendone in programma altri parimenti importanti nel breve periodo, al fine di coadiuvare gli sforzi e le risorse messe in campo dai terminalisti.

Tutto ciò deve però essere suffragato e supportato dal complemento di quanto programmato dall'Autorità Portuale, dalla realizzazione di una rete viaria adeguata oltre che alla manutenzione di quella esistente, e dall'estensione della rete ferroviaria.

E' importante sottolineare che nell'area portuale si sono potuti ottenere questi risultati senza che ci siano stati strappi nella pace sociale e che la se pur blanda ripresa è avvenuta sempre nel rispetto delle normative e delle buone prassi, in un ambiente impermeabile alle tentazioni dettate dalle scorciatoie e dal malaffare.

E questo si è reso possibile grazie all'attenzione di chi è chiamato a svolgere i controlli, Autorità Portuale in primis, e alla legge sulla portualità, scritta all'insegna della condivisione tra le varie parti sociali, e che a Ravenna viene puntualmente applicata.

Concludendo, è di vitale importanza che chi deve compiere le opere e gli investimenti venga messo in grado di farlo, sempre nel rispetto delle leggi e delle normative, e va ribadito che la nuova legge sulla portualità debba essere dibattuta, contrariamente a quanto sta avvenendo, con il coinvolgimento di rappresentanze ed associazioni".

Porto di Ravenna News | www.portoravennanews.it

Traffici in crescita al porto, Di Marco euforico

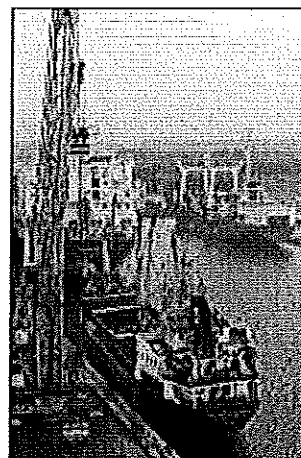
Il presidente di Ap: «Numeri che parlano da soli, auguri a chi tifa per il nostro Progettone»

RAVENNA. Il porto di Ravenna continua a crescere e i trend negativi della crisi sembrano ormai un ricordo. Nei primi 11 mesi dell'anno - stando a quanto reso noto ieri dall'Autorità Portuale - sono state movimentate 22.756.035 tonnellate di merce, con una crescita di 2.213.239 tonnellate, pari al 10,8%, rispetto ai medesimi mesi del 2013. In particolare gli sbarchi sono stati pari a 19,0 milioni di tonnellate (+8,7%), mentre gli imbarchi ammontano a 3,8 milioni di tonnellate (+22,8%). Il numero delle navi arrivate nei primi dieci mesi è stata pari a 2.894, 14 in più rispetto al 2013.

L'incremento in valore assoluto più significativo è per i prodotti metallurgici, passati da 4,10 a 5,00 milioni di tonnellate ed in crescita del 22,0%.

In aumento anche i prodotti agricoli passati da 1,28 mila a 1,65 milioni di tonnellate (+29,1%), grazie ai quantitativi di frumento (909 mila tonnellate) proveniente perlopiù da Usa, Bulgaria e Canada.

«Durante questi mesi, di continua crescita dei traffici del nostro Porto - dichiara Galliano Di Marco, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - ho in tante occasioni commentato le statistiche, quindi ora, di fronte a questo ennesimo risultato positivo, lascio che siano i numeri a parlare da soli. Desidero unicamente ringraziare la comunità portuale intera per il lavoro che svolge ogni giorno ed augurare buone feste a tutti coloro che tifano per il Porto di Ravenna e per il nostro Progettone. Ce la faremo e questo garantirà al nostro Porto un futuro sereno».



SARÀ UN BUON 2015

La metallurgia traina il porto

Crescita oltre il 10%

I PRODOTTI metallurgici trainano i traffici del porto di Ravenna nei primi undici mesi dell'anno. Complessivamente dell'anno sono state movimentate 22,8 milioni di tonnellate di merce, con una crescita di 2,2 milioni, pari al 10,8%, rispetto agli stessi mesi del 2013. Le merci secche hanno segnato una crescita dell'11,2% (quasi un milione e mezzo di tonnellate in più), le rinfuse liquide hanno registrato una crescita del 2,3%, mentre, per le merci unitizzate, quelle in container risultano in crescita dello 0,9% e per quelle su rotabili continua l'eccellente trend di crescita con un +58,3% (oltre 600 mila tonnellate in più).

L'incremento in valore assoluto più significativo è per i prodotti metallurgici, passati da 4,10 a 5 milioni di tonnellate ed in crescita del 22%. I quantitativi più consistenti, pari a oltre 2 milioni di tonnellate, provengono sempre dai porti di Taranto, Novorossisk (Russia) e Brema (Germania).

In aumento anche i prodotti agricoli passati da 1,28 mila a 1,65 milioni di tonnellate (+29,1%), grazie ai quantitativi di frumento (909 mila tonnellate) proveniente perlopiù da USA, Bulgaria e Canada, di granoturco (436 mila tonnellate) importato soprattutto dall'Ucraina e di legno in pellet arrivato da Canada e USA.





Traffici in crescita del 10,8%

<http://www.portoravennanews.com/articolo.aspx?id=360>

23/12/2014 - Ravenna - Nei primi 11 mesi dell'anno nel porto di Ravenna sono state movimentate 22.756.035 tonnellate di merce, con una crescita di 2.213.239 tonnellate, pari al 10,8%, rispetto ai medesimi mesi del 2013. In particolare gli sbarchi sono stati pari a 19,0 milioni di tonnellate (+8,7%), mentre gli imbarchi ammontano a 3,8 milioni tonnellate (+22,8%). Positiva la movimentazione del mese di novembre che è stata di 2.014.403 tonnellate, 87 mila tonnellate in più rispetto a novembre 2013 (+4,5%).

Il numero delle navi arrivate nei primi dieci mesi è stata pari a 2.894, 14 in più rispetto al 2013.

Le merci secche hanno segnato una crescita dell'11,2% (quasi un milione e mezzo di tonnellate in più), le rinfuse liquide hanno registrato una crescita del 2,3%, mentre, per le merci unitizzate, quelle in container risultano in crescita dello 0,9% e per quelle su rotabili continua l'eccellente trend di crescita con un +58,3% (oltre 600 mila tonnellate in più).

L'incremento in valore assoluto più significativo è per i prodotti metallurgici, passati da 4,10 a 5,00 milioni di tonnellate ed in crescita del 22,0%. I quantitativi più consistenti, pari a oltre 2 milioni di tonnellate, provengono sempre dai porti di Taranto, Novorossisk (Russia) e Brema (Germania).

In aumento anche i prodotti agricoli passati da 1,28 mila a 1,65 milioni di tonnellate (+29,1%), grazie ai quantitativi di frumento (909 mila tonnellate) proveniente perlopiù da USA, Bulgaria e Canada, di granoturco (436 mila tonnellate) importato soprattutto dall'Ucraina e di legno in pellet arrivato da Canada e USA.

In crescita anche i combustibili minerali solidi (+60%), in particolare carbon fossile proveniente dall'Ucraina e coke dagli USA.

In lieve crescita le materie prime per le ceramiche, e in particolare argilla, feldspato, caolino e nefelina (complessivamente oltre 3,2 milioni di tonnellate).

Per quanto riguarda i container nel periodo gennaio-novembre si sono registrati 204.818 TEUs, 3.608 TEUs in meno (-1,7%) rispetto al 2013. Il calo è attribuibile esclusivamente ai TEUs vuoti, 5.787 in meno (-10,0%); mentre i pieni risultano in crescita di 2.179 TEUs (+1,5%). Novembre, in crescita del 7,5% rispetto al 2013, conferma il trend positivo degli ultimi quattro mesi.

Per quanto riguarda i trailer in totale da gennaio ad novembre sono stati movimentati 71.549 trailer contro i 49.709 del 2013, con una crescita del 43,9%. In particolare sulla linea Ravenna-Catania sono stati movimentati 44.057 trailer rispetto ai 39.174 dello scorso anno, mentre per la linea Ravenna-Brindisi i pezzi registrati sono stati 12.004 contro gli 9.738 del 2013. Questo, nonostante dal mese di settembre, il traghetto Europa Link della Minoan Lines (Gruppo Grimaldi), che collegava Ravenna con la Grecia, sia fermo a causa di un incidente e questo comporti, per il solo 2014, una perdita di circa 4.800 "pezzi" (tra "accompagnati e semirimorchi).

Positivo il risultato anche per il traffico di nuove auto che con 24.047 pezzi sbarcati ha registrato un saldo positivo di 970 pezzi (+4,2%).

"Durante questi mesi, di continua crescita dei traffici del nostro Porto – dichiara Galliano Di Marco, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna – ho in tante occasioni commentato le statistiche, quindi ora, di fronte a questo ennesimo risultato positivo, lascio che siano i numeri a parlare da soli. Desidero unicamente ringraziare la comunità portuale intera per il lavoro che svolge ogni giorno ed augurare buone feste a tutti coloro che tifano per il Porto di Ravenna e per il nostro Progettone. Ce la faremo e questo garantirà al nostro Porto un futuro sereno".

Porto di Ravenna News | www.portoravennanews.it